

## Scheda tipo dei vincoli paesaggistici

### *Contenuti della scheda*

Per la definizione degli indirizzi di tutela delle aree soggette a vincolo ex lege 1497 e oggetto della ricognizione descritta al punto 3, è stata predisposta una scheda articolata in tre sezioni (vedi allegato).

La prima sezione della scheda contiene gli elementi identificativi del bene (denominazione, localizzazione anche rispetto agli ambiti di paesaggio dell' Atlante, riferimenti al decreto istitutivo, superficie, tipologia del bene e motivazioni dell' istituzione del vincolo desunte dal decreto)

La seconda sezione relativa all' identificazione dei rischi e dei valori e alla valutazione della loro permanenza si divide in due sottosezioni.

Nella prima sono riportati gli elementi di valore e di rischio riconosciuti al momento dell' istituzione del vincolo in base alla stessa classificazione per temi utilizzata dall' Atlante e permette di effettuare una prima valutazione del livello di permanenza dei valori rilevati.

La compilazione di questa sottosezione è effettuata dalla regione. La parte relativa alla valutazione del livello di permanenza dei valori riconosciuti sarà compilata con annotazioni in merito alla presenza di possibili aree od elementi di degrado rilevati attraverso un primo *screening* effettuato tramite l' interpretazione delle foto aeree o per conoscenze dirette, quali segnalazioni di attenzione da verificare e/o integrare da parte delle Province nella sottosezione successiva.

La lettura del decreto consente di definire:

- **elementi di valore:** elementi di valore oggetto di tutela riconosciuti al momento dell' istituzione del vincolo, desunti dalle motivazioni espresse nei decreti di vincolo e nei verbali delle sedute delle Commissioni provinciali.

- **elementi di rischio:** elementi di rischio rilevati al momento dell' istituzione del vincolo, desunti dalle motivazioni espresse nei decreti di vincolo e nei verbali delle sedute delle Commissioni provinciali; qualora non sia disponibile ulteriore materiale documentario oltre al testo del decreto di vincolo è necessario specificare che gli elementi di rischio non sono individuabili per mancanza di documentazione disponibile.

Nella colonna **permanenza dei valori - annotazioni:** vengono trascritte segnalazioni di attenzione rispetto ad alcuni possibili elementi od aree di degrado individuate tramite l' interpretazione delle foto aeree o per conoscenze dirette, da verificare ed integrare con il contributo delle Province nella sottosezione successiva.

Nella seconda sottosezione è contenuta invece l' interpretazione della situazione attuale attraverso la valutazione del livello di permanenza dei valori riconosciuti, la previsione degli attuali rischi di compromissione ed il riconoscimento di eventuali nuovi elementi di valore da integrare rispetto a quelli individuati all' epoca del decreto.

Per la compilazione di questa sottosezione si rende necessario il contributo delle Province e la collaborazione da parte delle Soprintendenze.

**elementi di valore:** eventuale integrazione degli elementi di valore riconosciuti all'epoca dell'istituzione del vincolo (riconoscimento sia di elementi di valore presenti al momento del vincolo non riportati però sulle motivazioni del decreto, sia di nuovi elementi di valore che hanno dato forma a nuovi paesaggi)

**elementi di rischio:** si individuano gli attuali rischi che possono compromettere l'integrità di tutti gli elementi di valori riconosciuti, rispetto alle azioni in corso e previste da strumenti e atti di governo del territorio, alle dinamiche insediative e di mutamento in genere che possono investire il patrimonio paesaggistico, ecc.

**livello di permanenza dei valori:** valutazione dei livelli di permanenza dei valori riconosciuti (all'epoca dell'istituzione del vincolo e ad oggi) o della loro perdita, finalizzata al riconoscimento di aree da sottoporre a strategie di riqualificazione.

La terza parte della scheda contiene **gli indirizzi di tutela e riqualificazione**

La compilazione di questa sezione è effettuata a cura della regione (di concerto con le province, le Soprintendenze e la Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) in seguito all'acquisizione degli elementi di conoscenza contenuti nelle precedenti sezioni. L'individuazione degli elementi di valore, dei rischi e l'apprezzamento delle parti degradate sono infatti finalizzati alla predisposizione di misure preventive di regolazione e protezione per le aree rilevanti e sensibili e di indirizzi di riqualificazione paesaggistica per gli ambiti degradati e compromessi

**proposta di razionalizzazione dei confini:** lievi rettifiche del perimetro del vincolo per modifiche degli assetti territoriali e dei tracciati di riferimento descritti nel decreto di vincolo.

**proposta di inclusione di nuove aree:** aree esterne al perimetro di vincolo in cui si rilevano elementi di valore paesaggistico analoghi a quelli riconosciuti per la zona vincolata.

**indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti:** si definiscono misure finalizzate alla salvaguardia delle aree di pregio, cioè alla preservazione dei caratteri e delle qualità ambientali e paesaggistiche che sono riconosciute di rilevante valore e che si conservano tuttora sufficientemente integre, tenendo conto anche dei rischi che possono compromettere tali caratteri.

**indirizzi per la riqualificazione delle aree degradate:** si definiscono indirizzi finalizzati al recupero o alla nuova configurazione dei caratteri e delle qualità ambientali e paesaggistiche in via di compromissione o già compromesse irreversibilmente.

## Provincia di Grosseto

## A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. - G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9053132	D.M. 28/07/1971 – G.U. n. 210 del 1971	Zona panoramica sita in comune di Sorano ( <i>abitato</i> )	Sorano	689,81		a	b	c	<b>d</b>
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per i suoi valori estetici e paesistici dovuti alla sua omogeneità architettonica e alle colline e vallate vicine ricche di vegetazione, delimitate da alte scogliere di tufo alternate da folte macchie di diverse specie quercine, costituisce un quadro naturale e assai singolare suggestivo, godibile da molti punti di vista e belvedere accessibili al pubblico								

## B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

## B1 Elementi desunti dal decreto istitutivo

## NOTE:

	elementi di valore	elementi di rischio	permanenza dei valori - annotazioni
morfologia	Valore paesaggistico delle alte scogliere di tufo		
idrografia naturale e antropica			
mosaico agrario			
elementi vegetazionali	Ricca vegetazione costituita da folte macchie di diverse specie quercine		
sistema insediativo	Valore paesaggistico e architettonico del centro di Sorano		
sistema della viabilità			
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Singolarità del quadro naturale godibile da molti punti di vista e belvedere accessibili al pubblico		

## B2. Elementi rilevati ad oggi

NOTE:

	elementi di valore	elementi di rischio	permanenza dei valori
morfologia			
idrografia naturale e antropica			
mosaico agrario			
elementi vegetazionali			
sistema insediativo			
sistema della viabilità			
visuali panoramiche ("da" e "verso")			

## C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

proposte di razionalizzazione dei confini	
proposte di inclusione di nuove aree	
indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti	
indirizzi per la riqualificazione delle aree degradate	